

**SI.NA.G.I.**  
Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia

affiliato  **CGIL**

---

Via Gregorio VII, 350 - 00165 ROMA - tel. 06 6623198 - fax 06 6628560  
Internet: [www.sinaginazionale.it](http://www.sinaginazionale.it) E-mail: [info@sinaginazionale.it](mailto:info@sinaginazionale.it)

Prot. n. 2548

Roma, 07 dicembre 2018

Documento del Comitato Direttivo Nazionale

Il Sinagi, valutate le proposte presentate verbalmente dalla Fieg nell'incontro del 31 ottobre scorso quali unica base di discussione nelle trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale, ritiene tali proposte provocatorie e volte unicamente a non voler portare in fondo con la dovuta serietà una trattativa che già nel corso degli ultimi tempi è stata caratterizzata da parte della Fieg stessa da dall'utilizzo di espedienti dilatori.

Nel merito dei quattro ambiti di discussione si osserva quanto segue.

1. Il *“riconoscimento di un compenso per la tracciatura delle vendite in tempo reale”* necessitando, come anche sottolineato dalla Fieg stessa, di *“una contestuale e separata trattativa con i Distributori Locali”*, oltre a non essere, percorribile in tempi brevi, si tratta di un argomento che, obiettivamente, non è nella piena disponibilità della Fieg.
2. Proporre di voler *“penalizzare”* l'editore che genera un eccesso di resa con l'obbligo di distribuire il numero successivo in conto deposito, oltre alla indiretta conferma che l'attuale sistema di distribuzione altro non è che un ulteriore finanziamento diretto all'editoria (questa volta da parte dell'edicolante e non dallo Stato), dimostra l'assoluta ignoranza dei meccanismi, talvolta contorti, che regolano il processo di distribuzione della stampa quotidiana e, soprattutto, periodica; inoltre, non genera nessun beneficio economico per la rete di vendita e l'ipotetico beneficio finanziario non viene minimamente compensato dall'eccessivo aggravio del lavoro dell'edicolante circa il controllo del fornito, la cura del materiale in deposito e la contabilizzazione della resa.
3. Il recapitare in edicola le pubblicazioni oggetto di abbonamento diretto all'editore da parte del lettore, chiedendo anche all'edicolante la consegna a domicilio di suddette pubblicazioni e ipotizzandone per la realizzazione la possibilità di stringere un accordo con il Governo al fine di utilizzare personale addetto allo scopo pagato dallo Stato, appare una proposta talmente insulsa da non credere sia stata realmente fatta.
4. Per quanto riguarda la proposta che il luogo di lavoro dell'edicolante possa fungere da *“Edicola Madre”* (cioè da subfornitore del prodotto editoriale ad altri esercizi commerciali) oltre a non tener conto della legislazione vigente che indica espressamente quali possono essere gli esercizi commerciali a poter mettere in vendita il prodotto editoriale, implica una complessa gestione di natura fiscale che appare del tutto evidente non sia stata minimamente tenuta in considerazione.

Il Sinagi, nel prendere atto che la Fieg non intende affrontare i temi proposti nella piattaforma unitaria, ritiene quest'ultima lo strumento imprescindibile per il riequilibrio dei rapporti all'interno della filiera e per il necessario adeguamento economico per gli edicolanti che consente agli stessi, almeno nel breve periodo, di poter affrontare la grave crisi che li attanaglia, mettendo a disposizione la propria attività per poter sviluppare sinergie con il mondo editoriale al fine di cogliere tutte le opportunità per il rilancio dell'intero settore.

Alla luce di quanto sopra osservato, il Sinagi ritiene sia maturato il tempo di intraprendere iniziative tese a ricondurre la Fieg ad assumere un comportamento consono ad un serio e proficuo rapporto di trattativa con le organizzazioni sindacali degli edicolanti e, pertanto, chiamerà i propri iscritti, e gli edicolanti tutti, a partecipare ad una manifestazione da tenersi a Roma il 28 gennaio 2019, con contestuale chiusura delle edicole, e invitandoli da subito:

- ad astenersi dalla esposizione di qualsiasi tipo di locandina;
- a non compiegare nei quotidiani gli inserti gratuiti degli stessi limitandosi a metterli a disposizione dei clienti;
- ad esporre in punti NON attenzionali dell'edicola i prodotti editoriali oggetto di cut-price;
- a trattenere una cifra forfettaria, che verrà indicata dalla segreteria nazionale, a parziale copertura del mancato riconoscimento del compenso per le compieghe previsto dall'accordo nazionale, con particolare riferimento a quelle relative a bustine e giochini vari.

Inoltre, tutte le strutture provinciali del Sinagi possono attuare sul proprio territorio di competenza qualsiasi altra iniziativa a sostegno della piattaforma unitaria, dandone comunicazione alla struttura nazionale, che ritengono realizzabile con successo.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale



Giuseppe Marchica